



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI GABRIELI" MIRANO (VE)

Sede Centrale: Via Paganini, 2/A - 30035 - MIRANO (VE) - Tel. 041/431407- 041/432932 -Codice meco. VEIC85600Q
email: veic85600q@istruzione.it PEC: veic85600q@pec.istruzione.it Sito web: www.iogabrielimirano.edu.it
C.F. 90159650275 – Codice fatt. elettr. UFBP1E – Codice IPA istsc_veic85600q – Cod. AOO:AOOICSGG

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI GABRIELI" AOO ICSGG
Prot. 0005720 del 16/05/2024
I (Uscita)

Mirano, 16/05/2024

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2023/2024

Il giorno 16 maggio 2024 nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano, si riuniscono la RSU dell'Istituto e il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico e le OO.SS. per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2023/2024.

Verificato che sull'ipotesi di contratto integrativo, sottoscritta in data 21 marzo 2024, corredata dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico e dalla Relazione tecnico-finanziaria del DSGA, con verbale n. 2024/003 è stato espresso dai Revisori dei conti parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa, tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano per l'a.s. 2023/2024.

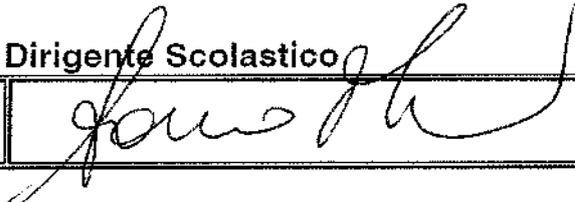
In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001, dal D.Lgs. 150/2009, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS e alla certificazione rilasciata dai Revisori dei conti, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva all'ARAN e al CNEL.

- **VISTA** la Circolare n. 25 Prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Provinciale dello Stato avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40 comma 3-sexies del D. Lgs. n. 165/2001;
- **VISTA** l'ipotesi di CCNI sulle risorse del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) relativo all'a.s. 2023/2024 sottoscritto tra il MI e le OO.SS. il 08 settembre 2023;
- **VISTA** la delibera n. 10 del Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2023 di approvazione dei Progetti d'Istituto 2023/24;
- **VISTA** la delibera n. 28 del 25 ottobre 2022 in cui viene approvato il PTOF 2022/2025 da parte del Collegio dei Docenti;
- **VISTA** la delibera n. 120 del Consiglio d'Istituto del 11 settembre 2023 di individuazione delle aree di intervento e dei criteri di nomina delle funzioni strumentali;
- **VISTE** le delibere n. 3, 4, del Collegio dei Docenti del 11 settembre 2023 di individuazione delle commissioni/gruppi di lavoro e dei referenti in ordine all'organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF;
- **VISTA** la delibera n. 12 del Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2023 di modifica e aggiornamento dell'organigramma d'Istituto;
- **VISTA** la delibera n. 9-bis del Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2023 di nomina delle funzioni strumentali;
- **VISTA** la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del D.S.G.A. nella quale vengono individuate le attività, gli incarichi specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del PTOF;

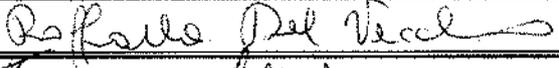
- **VISTO** il Piano delle attività del personale ATA per l'anno scolastico 2023/2024, approvato dal Dirigente Scolastico con Atto Prot. n. 9162 del 20/10/2023 ai sensi dell'art. 53 del CCNL del 29/11/2007 come modificato dall'art. 41 comma 3 del CCNL del 19/04/2018;
- **VISTA** l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 21 marzo 2024 2021, in applicazione del CCNL del 19.01.2024, del CCNL Istruzione e Ricerca del 29.11.2007, 19/04/2018 e del D.L.gs. n. 150/2009 integrato dal D.Lgs. n. 141/2011 e dal D. Lgs. n. 75/2017;
- **VISTA** la Nota M.I. Prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 relativa all'Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 – periodo settembre-dicembre 2023 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2024 – periodo gennaio-agosto 2024 che contiene una sezione dedicata al "Cedolino Unico A.S. 2023-2024 – Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa";
- **VISTA** la Relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Prot. n. 3676 del 25 marzo 2024, in cui si dimostra la compatibilità degli oneri assunti con le risorse disponibili per la contrattazione;

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

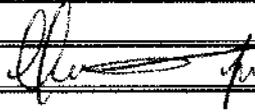
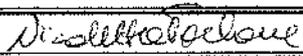
LA PARTE PUBBLICA costituita dal **Dirigente Scolastico**

Marialuisa Favaro	
-------------------	--

E LA PARTE SINDACALE RSU

RSU Cisl Eleonora Dal Corso	
RSU Snals Raffaella Del Vecchio	
RSU Cigl Francesca Lo Maglio	

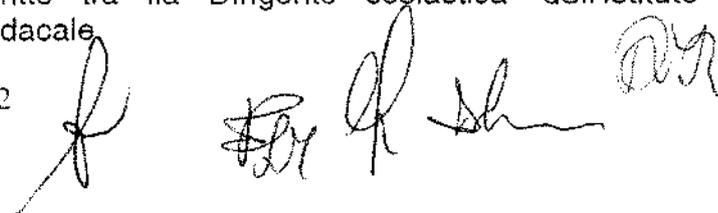
Le OO.SS.

F.L.C. CGIL	
CISL	
UIL	
SNALS Confsal	
F.G.U. GILDA	

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/a Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo G. Gabrieli e la delegazione sindacale



3. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" di Mirano.
4. Il presente contratto ha durata triennale 2024-2027e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
7. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

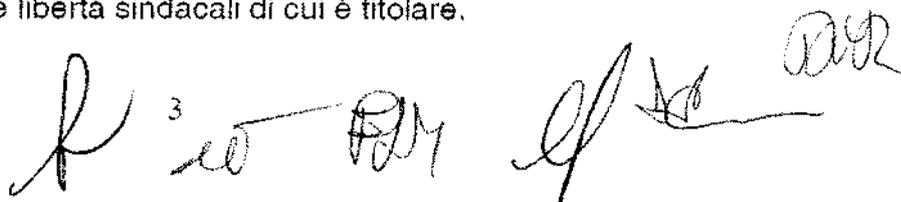
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione, dandone preventiva comunicazione alle altre parti trattanti. I consulenti possono intervenire su richiesta con pareri tecnici ma non possono esprimere commenti e apprezzamenti sulla contrattazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a small '3' in the center, and several other signatures on the right.

3. Il dirigente indice le riunioni, concordando data e O.d.G. con la RSU, per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso, fornendo la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G.

Art. 6 – Trasparenza amministrativa

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge ai sensi dell'art.30 del CCNL 2019/21 sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

Art. 8 – Confronto

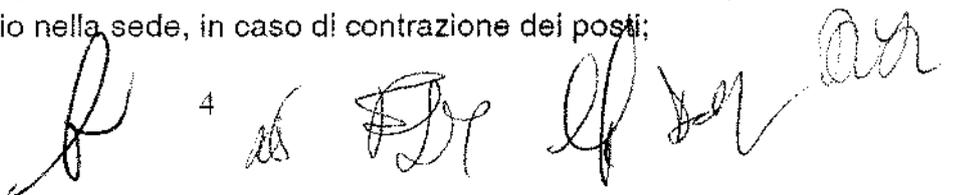
1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Gli atti relativi al confronto, condivisi e sottoscritti dalle parti, diventano parte integrante del presente Contratto (artt. 9-15).

Art. 9 – Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi dell'istituzione scolastica all'interno del Comune del personale docente

1. Considerato che l'assegnazione della sede è, di norma, di durata annuale, vengono adottati i seguenti criteri:
 - conferma della sede occupata nell'anno precedente al fine di garantire la continuità didattica, a meno che il dirigente scolastico non evidenzi situazioni di criticità che saranno debitamente motivate;
 - docente che faccia richiesta di assegnazione ad un'altra sede. Il personale ha facoltà di chiedere di essere assegnato ad una qualsiasi sede dell'Istituto: l'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già facente parte dell'organico dell'Istituto rispetto al personale entrato nell'organico nell'anno scolastico cui si riferisce l'assegnazione. In caso di concorrenza tra più soggetti si applica la graduatoria d'Istituto secondo quanto previsto nel CCNI sulla mobilità;
 - nel caso di assegnazione di personale supplente annuale o fino al termine delle attività didattiche, questi andranno a occupare le sedi residue, per continuità con le classi assegnate l'anno precedente.

Art. 10 – Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi dell'istituzione scolastica all'interno del Comune del personale ATA

1. Considerato che l'assegnazione della sede è, di norma, di durata annuale, vengono adottati i seguenti criteri:
 - conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste, a meno che il dirigente scolastico non evidenzi situazioni di criticità che saranno debitamente motivate;
 - maggiore anzianità di servizio nella sede, in caso di contrazione dei posti;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a small '4' in the center, and several other signatures on the right.

- personale che faccia richiesta di assegnazione ad una sede. Il personale ha facoltà di chiedere di essere assegnato ad una qualsiasi sede dell'Istituto: l'assegnazione è disposta prioritariamente nei confronti del personale già facente parte dell'organico dell'Istituto rispetto al personale entrato nell'organico nell'anno scolastico cui si riferisce l'assegnazione. In caso di concorrenza tra più soggetti si applica la graduatoria d'Istituto secondo quanto previsto nel CCNI sulla mobilità;
- il personale supplente annuale sceglie la sede dell'istituzione scolastica, tra quelle residue, secondo l'ordine della graduatoria da cui è stato nominato;
- a parità di condizioni si procederà confermando la sede, se già assegnata l'anno precedente, altrimenti per sorteggio;
- alle sedi di scuola dell'infanzia, se possibile, saranno assegnate unità di personale femminili;
- di norma in ogni plesso non può essere assegnato più di un collaboratore scolastico con Legge 104/1992.

Art. 11 – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi/sezioni

1. Premesso che la titolarità del personale docente si intende riferita all'Istituto Comprensivo e non al plesso si definiscono i seguenti criteri:
 - I. continuità didattica nella classe, salvo casi debitamente motivati dal DS;
 - II. nella scuola dell'infanzia la continuità è riferita a un numero minimo di 14 alunni; si prescinde da tale numero minimo nel caso in cui nella sezione sia inserito un alunno certificato;
 - III. nella scuola primaria la continuità viene determinata dalla presenza dell'insegnante nella classe per almeno 12 ore (11 + 1 di programmazione);
 - IV. nella scuola secondaria i docenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato saranno distribuiti omogeneamente in modo da evitare che ci siano classi con tutti i docenti a tempo indeterminato e classi con tutti i docenti a tempo determinato. Tale criterio si applica anche ai docenti di Italiano, Matematica e Inglese i quali hanno diritto alla continuità nella classe, ma non nella sezione;
 - V. valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali;
 - VI. evitare che i docenti siano assegnati nelle classi dove sono iscritti i propri figli;
 - VII. desiderata dei docenti sia in ordine all'area disciplinare che al plesso, alle classi/sezioni da presentare entro il 30 giugno.

Art. 12 – Criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno

1. Si definiscono i seguenti criteri:
 - I. continuità didattica: l'insegnante assegnato all'alunno verrà confermato sullo stesso alunno sino al passaggio al successivo ordine di scuola a meno che la famiglia o l'insegnante non presenti motivata richiesta di cambiamento;
 - II. gli insegnanti di ruolo devono essere assegnati prioritariamente agli alunni art. 3 c. 3;
 - III. gli insegnanti in possesso di specializzazione sul sostegno devono essere assegnati prioritariamente agli alunni art. 3 c. 3;
 - IV. i docenti a tempo determinato che precedono in graduatoria devono essere assegnati prioritariamente agli alunni art. 3 c. 3;
 - V. i docenti in possesso di master/corsi di specializzazione relativi a determinati disturbi (es. LIS, ABA...) sono assegnati prioritariamente all'alunno che presenta quello specifico disturbo;
 - VI. nella scuola secondaria di primo grado verrà considerata la classe di concorso di

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with a superscript '5' in the middle, and several other initials on the right.

provenienza del docente di sostegno, rispetto all'area da potenziare di ciascun alunno, con precedenza agli alunni art. 3 c. 3.

Art. 13 – Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

1. Al docente con rapporto di lavoro a tempo parziale va garantita l'ottimizzazione dell'orario di insegnamento.
2. L'orario massimo giornaliero individuale, comprensivo di attività di insegnamento e attività collegiali non può essere superiore a nove ore con una pausa di mezz'ora.
3. Per l'attribuzione delle ore di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali che non concorrono a costituire cattedre o posti orario, possono essere assegnate ai docenti interni a tempo determinato per il completamento orario settimanale di cattedra. Successivamente possono essere assegnate a tempo indeterminato (ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DM 131/07) ai docenti che ne danno il consenso e che sono in possesso di specifica abilitazione. In caso di più disponibilità, sono adottati i seguenti criteri:
 - compatibilità con l'orario redatto;
 - distribuzione a più docenti delle ore di attività alternativa;
 - titolo per l'insegnamento del sostegno;
 - corsi di aggiornamento relativi all'inclusione.

Art. 14 – Attività per il potenziamento dell'offerta formativa (ai sensi dell'art. 28 CCNL 2016/2018)

1. Nel rispetto della delibera del Collegio dei docenti, i posti di potenziamento, sono stati assegnati in numero di 1 per la scuola secondaria di I grado e di 4 nella scuola primaria.
2. Nella scuola secondaria di I grado le 18 ore di potenziamento vengono utilizzate tutte per attività progettuali e per eventuali supplenze;
3. Nella scuola primaria i posti di potenziamento vengono utilizzati per attività di insegnamento frontale per ampliamento dell'offerta formativa a 28 ore nelle classi a tempo normale dei plessi "Dante Alighieri" e "Giosuè Carducci". In tutti i plessi con classi a tempo pieno vengono utilizzate per garantire le 44 ore sin dalle classi prime. Le ore che residuano vengono utilizzate per attività progettuali di recupero e di potenziamento come da progetto che verrà presentato entro il 15 ottobre. Un docente di potenziamento svolge le funzioni di Primo Collaboratore del DS ed è parzialmente esonerato dal servizio.

Art. 15 – Criteri riguardanti la fruizione di permessi per l'aggiornamento

1. I criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente, in caso di pluralità di istanze presentate, sono i seguenti:
 - Referenti, Figure Strumentali nelle materie afferenti al loro ambito;
 - formazione attinente alla disciplina insegnata;
 - docenti anagraficamente più giovani;
 - estrazione a sorte.
2. Per richiedere di partecipare alle iniziative di formazione e/o aggiornamento dovrà essere presentata domanda al dirigente scolastico almeno 7 giorni prima dell'inizio dell'attività. Il dirigente scolastico dovrà motivare l'eventuale diniego.
3. Il personale ATA, previa autorizzazione del dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, con priorità in relazione alle mansioni ricoperte.



4. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto e garantendo, comunque il tempo necessario al raggiungimento della sede di svolgimento della formazione.
5. Qualora il personale ATA partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio ha diritto al recupero delle ore effettuate nel caso esse siano organizzate dall'Istituto o dall'amministrazione. Per i collaboratori scolastici il recupero è previsto durante la sospensione delle lezioni.
6. In presenza di più richieste del personale ATA il dirigente scolastico si atterrà ai seguenti criteri:
 - completamento di corsi già attivati;
 - materie afferenti alla propria area;
 - rotazione.

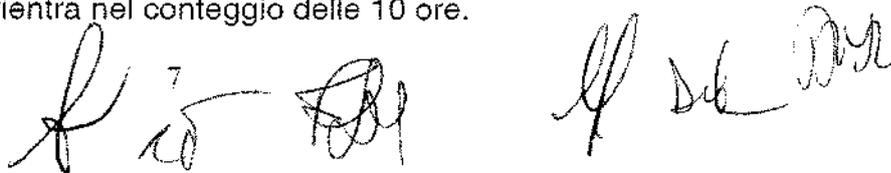
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 16 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione/pubblicazione dei documenti relativi all'attività sindacale in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 CCNQ 4/12/2017.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 17 – Assemblea in orario di lavoro

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo con verifica nominativa individuale di presa visione, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Il limite individuale è di 10 ore annue.
8. Per le assemblee sindacali che si svolgono all'interno del territorio comunale, viene stabilito in 15 minuti il tempo di percorrenza. Per le assemblee fuori Distretto Scolastico, tale tempo viene stabilito in 30 minuti. Tale tempo rientra nel conteggio delle 10 ore.



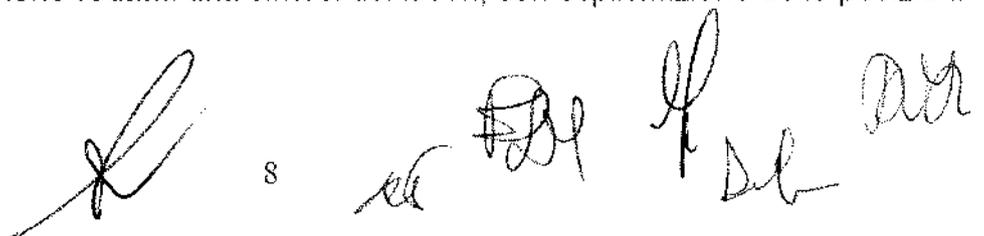
9. Per le assemblee che si terranno in videoconferenza, il tempo necessario di percorrenza nell'ambito del distretto scolastico viene calcolato in 30 minuti.
10. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso quindi n. 1 unità di personale ausiliario in tutti i plessi, tranne nel plesso "Dante Alighieri", dove deve essere assicurata la presenza di almeno n. 2 unità. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 18 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 19 – Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative, per il personale AA, del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.



8

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Il dirigente, previa disponibilità del personale, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico nel quale dovrà essere indicato il recupero e/o il compenso forfettario previsto.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

In applicazione dell'art.3, comma 2 del suddetto Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative

1. In caso di chiusura del plesso per sciopero del personale ATA, i docenti si recheranno presso la sede centrale per attestare la presenza e potranno recuperare le ore effettuate per le uscite didattiche/visite guidate e per la partecipazione ai GLO.
2. Coloro che non rientrassero nella casistica suesposta, dopo aver firmato la presenza, rimarranno nella sede centrale per svolgere il proprio orario di lavoro.

Art. 22 – Criteri utilizzo personale ATA Collaboratori scolastici in caso di sciopero

1. In caso di sciopero dei collaboratori del primo turno, quelli del secondo turno saranno in servizio presso la propria sede se sono stati calendarizzati impegni, altrimenti presteranno servizio nei plessi aperti.

Art. 23 – Criteri utilizzo personale ATA in caso di chiusura plessi per votazioni

1. I collaboratori scolastici dei plessi chiusi danno la propria disponibilità a sostituire eventuali colleghi assenti dei plessi aperti. Se non si verifica la necessità di sostituzione di colleghi, i CS dei plessi chiusi svolgeranno servizio nei plessi aperti o potranno utilizzare giorni di ferie/recupero.
2. Durante la chiusura della sede centrale gli assistenti amministrativi svolgeranno il loro servizio in altra sede o potranno utilizzare giorni di ferie/recupero.

9  The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. On the left, there is a signature that appears to be 'L'. To its right, there are three more distinct signatures, the last of which is a large, stylized signature that could be interpreted as 'Del'. The number '9' is written to the left of the first signature.

Art. 24 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni per i collaboratori scolastici;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni per i collaboratori scolastici.

Art. 25 – Riduzione a 35 ore settimanali

Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuto la riduzione di orario al seguente personale:

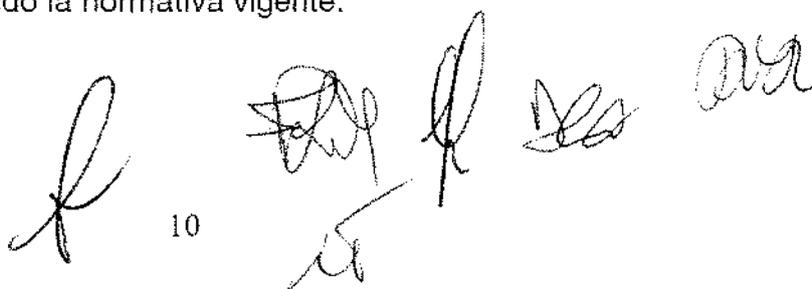
1. Considerato che nei plessi "Egidio Meneghetti", "Wolf Ferrari", "Dante Alighieri", "Alessandro Manzoni", "Silvio Pellico" e "Leonardo da Vinci" sede centrale, si svolgono più di 10 ore di servizio tutti i giorni e che i collaboratori scolastici sono adibiti a regime orario articolato su più turni, le parti concordano che il personale dei plessi sopraindicati potrà usufruire della riduzione a 35 ore. I collaboratori scolastici dei plessi "Egidio Meneghetti", "Wolf Ferrari" e "Leonardo da Vinci", sede centrale, avranno la riduzione sino al 30 giugno, mentre i collaboratori scolastici dei plessi "Dante Alighieri", "Alessandro Manzoni" e "Silvio Pellico" fino al termine delle lezioni.

Art. 26 – Criteri redazione orario

1. Si prevedono i seguenti criteri per la redazione dell'orario scolastico per la secondaria di primo grado:
 - ciascun docente può richiedere un'uscita anticipata e un'entrata posticipata in un determinato giorno;
 - blocco di due ore per le seguenti discipline: Arte, Matematica e Lettere (1blocco), Educazione fisica;

Art. 27 Sostituzione docenti assenti

1. La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata nella sede di servizio secondo le seguenti modalità:
 - impiego di docenti che devono recuperare permessi brevi della medesima tipologia;
 - impiego di docenti in compresenza;
 - impiego di docenti impiegati in studio assistito;
 - impiego di docenti che hanno dato la disponibilità a effettuare ore eccedenti;
 - chiamata del supplente secondo la normativa vigente.



10

Art. 28 – Criteri lavoro agile personale AA

L'accesso al lavoro agile è consentito a tutto il personale amministrativo, compatibilmente con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro

L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze del lavoratore con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, fermo restando l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate.

Il Dirigente scolastico, avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità secondo i seguenti criteri:

- Lavoratore beneficiario del art. 3 comma 3 l.104 personale;
- Lavoratori fragili;
- Lavoratori con figli disabili.

La concessione prevede la stipula di un accordo scritto per il cui contenuto si rimanda all'art.13 CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024.

TITOLO QUINTO – DIRITTO ALL'ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA

Art. 29 – Diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

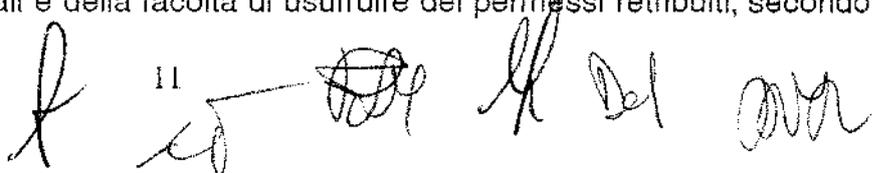
Art. 30 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21, aggregati e articolati per voce e tipologia di progetto o intervento sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 Prot. 28510/90946, le informazioni concernenti i compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo d'Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuali.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Responsabile LS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al Responsabile LS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Responsabile LS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Responsabile LS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Al Responsabile LS sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali) gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, the number '11' in the center, and several other signatures on the right.

quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive alle quali si rimanda.

Art. 32 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 33 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, etc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Il personale scolastico ha diritto alla disconnessione da qualsiasi canale comunicativo dalle ore 17,30 alle ore 7,30, sabato e nei giorni festivi e di ferie. Ciò comporta che in tale lasso di tempo e nei giorni festivi potranno essere inviate comunicazioni al personale scolastico e alla segreteria, ma senza obbligo di lettura.
3. Le circolari per il personale ATA sono pubblicate sul sito web dell'Istituto.
4. Il personale docente è tenuto a leggere le circolari entro 72 ore dalla pubblicazione sulla bacheca del registro elettronico, provvedendo a spuntare la presa visione.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque canale, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 34 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 35 – Rilevazione stress da lavoro correlato

2. Il Dirigente scolastico si confronta annualmente con la RSU per valutare la necessità di procedere con la rilevazione dello stress da lavoro correlato di tutto il personale scolastico.
3. I dati della rilevazione verranno condivisi con la RSU per stabilire se è opportuno mettere in atto azioni di contrasto allo stress da lavoro correlato.

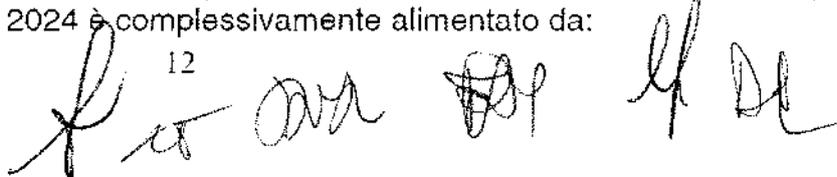
TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 36 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per la retribuzione accessoria, Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per il periodo settembre 2023 – agosto 2024 è complessivamente alimentato da:

12



- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito prospetto relativo al budget MOF a.s. 2023/2024 secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
 3. Entro 5 giorni dalla comunicazione del MIUR, del MEF o altro, verrà data comunicazione alla controparte di tutti i finanziamenti che fanno parte della contrattazione al fine di esaminare l'opportunità o meno della riapertura della contrattazione.

Art. 37 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi **lordo dipendente**, comprensivi delle economie, sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. € 48.244,92;
 - b) per le attività complementari di Educazione fisica € 1.089,69;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.719,60;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21 € 2.953,07;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 2.017,15;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 2.994,36;
 - g) per la retribuzione e la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 249, L. n. 160/2019; € 15.371,90;



Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica sono comprese nei progetti presenti nel **PROGRAMMA ANNUALE 2024**.

SPESE DI PERSONALE IN € 34.245,13

A01 - Funzionamento generale e decoro della scuola	
SPESE DI PERSONALE ASPP+Animatore digitale	4.000,00
A03/20 "Next generation EU - PNRR" 1.4 Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Progetto: "PER CRESCERE UNO STUDENTE CI VUOLE UN INTERO VILLAGGIO"	14.400,00
A03/21 "Next generation EU - PNRR" Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom"	8.445,13
P04-03 D.M. n. 222 2022 animatori digitali 2022-2024	2.000,00
P04 Progetti per formazione/aggiornamento personale	5.400,00
TOT €	34.245,13

Le risorse del Piano per la formazione docenti a.s. 2022-2023 Ambito 18, assegnate per € 1.515,00 sono state utilizzate interamente come segue:

Attività	N° di ore	Costo totale	Tipologia personale
Formazione Docenti "Apprendere Cooperando"	42	1.515,00	Personale interno
Totale speso per l'attività		€ 1.515,00 -	

I docenti formatori sono stati individuati sulla base delle competenze possedute e la disponibilità a svolgere la formazione.

Relativamente alle risorse per la formazione docenti dell'a.s.2023-24 le stesse non sono ancora state comunicate dalla scuola capofila d'ambito; si stabilisce di utilizzarle in accordo con il piano di formazione del personale deliberato dal Collegio docenti.

14

	LORDO DIPENDENTE
FIS A.S. 2023/2024	48.244,92
ECONOMIE FIS A.S. 2022/2023 DOC	411,45
ECONOMIE FIS A.S. 2022/2023 ATA	557,69
TOTALE FIS A.S. 2023/2024	49.214,06
Quota variabile indennità DSGA (sottrarre al FIS)	6.814,00
Collaboratori del Dirigente scol. (sottrarre al FIS)	3.900,00
FIS A.S. 2023/2024 al netto delle indennità DSGA e Collaboratori del DS e al netto delle economie	38.500,06
70% FIS Docenti	26.950,04
30% FIS ATA	11.550,02
ORE ECCEDENTI	2.994,36
ECONOMIE ORE ECCEDENTI	20,04
TOTALE ORE ECCEDENTI	3.014,40
Attività complementari di Educazione fisica	1.089,69
FUNZIONI STRUMENTALI	4.719,60
INCARICHI SPECIFICI	2.953,07
AREE A RISCHIO ART. 9	2.017,15
ECONOMIE AREE A RISCHIO ART. 9	363,73
TOTALE ORE AREE A RISCHIO	2.380,88
VALORIZZAZ. PERSONALE SCOLASTICO	15.371,90
ECONOMIE VALORIZZAZ. PERSONALE SCOLASTICO	4,14
TOTALE VALORIZZAZ. PERSONALE SCOLASTICO	15.376,04
70% VALORIZZAZIONE DOCENTI	10.763,23
30% VALORIZZAZIONE ATA	4.612,81

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

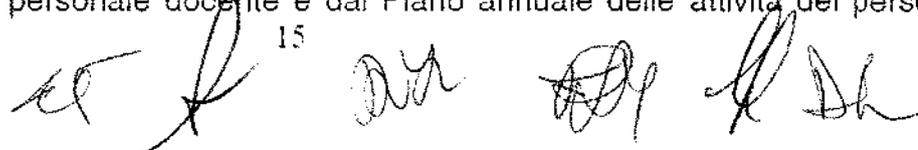
Art. 38 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 39 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale

15



ATA. La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti e ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività. A tal fine si adottano i criteri tendenzialmente volti alla consistenza numerica e della specificità del personale e si concorda che sono assegnati per le attività del personale docente il **70%** e per le attività del personale ATA il **30%** del Fondo per l'Istituzione Scolastica e del fondo per la valorizzazione. Per quanto concerne il Fondo per l'Istituzione Scolastica all'interno del personale ATA il **65%** è stato assegnato per le attività dei collaboratori scolastici e il **35%** per le attività degli assistenti amministrativi.

2. I fondi finalizzati alle attività dell'art. 31 sono considerati a parte rispetto alle quote definite al comma 1 del presente articolo.
3. Qualora le condizioni siano modificate da nuove norme e/o da nuovi indirizzi, dovrà essere previsto un monitoraggio in itinere al fine di adeguare i finanziamenti alle novità o per recuperare risorse per nuove attività garantendo l'attività comunque svolta.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 40 – Criteri generali di ripartizione delle risorse PNRR per il personale

Si stabilisce il compenso orario per alcune figure previste da PNRR Dispersione e PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

PNRR Dispersione

Mentoring e Orientamento	Competenze di base	Team tecnico
Mentor € 42,00 LS	Esperto € 55,00 LD	Membro € 34,00 LS

PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi

Laboratori	Team tecnico
Tutor € 34,00 LS	Membro € 34,00 LS
Esperto € 79,00 LS	

Art. 41 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità stabilite nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente di **€ 26.950,04** (lordo dipendente) è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate.

INCARICHI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

INCARICHI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Resp. Plesso Leonardo da Vinci	2	1.400,00
Resp. Plesso Dante Alighieri	2	1.800,00
Resp. Plesso Leonardo da Vinci - Scaltenigo	2	1.050,00
Resp. Plesso Alessandro Manzoni	1	600,00
Resp. Plesso Giosuè Carducci	1	800,00
Resp. Plesso Silvio Pellico	1	800,00

Resp. Plesso Wolf Ferrari	1	600,00
Resp. Plesso Egidio Meneghetti	2	600,00
Coordinatori Secondaria	18	7.875,00
Segretari Secondaria	18	693,00
Referenti Attività Sportive	4	350,00
Referenti Refezione Scolastica	6	525,00
Referenti continuità	2	490,00
Referente Ed.Civica secondaria	1	103,54
Referente Invalsi	2	231,00
Referente Orario Scuola Secondaria	1	262,50
Referenti Indirizzo Musicale	2	280,00
Referente Orientamento	1	367,50
Referente Progetto Infanzia 0-6	1	262,50
Supporto secondaria	1	800,00
Tutor Docenti 1 Neoassunto	14	4.410,00
Tutor Docenti 2 Neoassunti	3	1.350,00
Tutor Docenti 3 Neoassunti	2	1.300,00
TOTALE		26.950,04

Art. 42 – Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

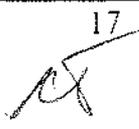
1. Il fondo di € 2.380,88 (lordo dipendente) destinato alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta linea del CCNL 7/8/2014 è stato destinato come da tabella sottostante.

AREE A RISCHIO ART. 9	ORE	UNITÀ	TOTALE ORE		LORDO DIPENDENTE
	51	2	51	38,50	1.963,50
	21	1	21	19,25	404,25
TOTALE					2.367,75

Art. 43 – Funzioni Strumentali

1. Le aree di intervento delle Funzioni Strumentali sono state definite dal Collegio dei docenti. Per le Funzioni Strumentali è stata assegnata all'Istituto la somma di € 4.719,60 lordo dipendente. Sono state impegnate tutte le risorse.

FUNZIONI STRUMENTALI	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Inclusione alunni con disabilità Primaria e Infanzia	2	€ 1.887,84
Inclusione alunni con disabilità Secondaria	2	€ 1.887,84
Inclusione alunni con altri BES	1	€ 943,92
TOTALE		€ 4.719,60

17








Art. 44 – Valorizzazione del personale docente e ATA

1. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

2. Considerato che il totale assegnato alla valorizzazione del personale scolastico ammonta a € **15.371,90** lordo dipendente e considerato quanto stabilito nell'Art.39 del presente contratto (Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica), le somme per la valorizzazione del personale risultano così ripartite:

70% VALORIZZAZIONE DOCENTI	10.763,23
30% VALORIZZAZIONE ATA	4.612,81

VALORIZZAZIONE DOCENTI	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Crescere con il ritmo giusto	2	154,00
In viaggio con la musica	1	115,50
	2	462,00
Libertè Egalitè Chantez	1	57,75
	2	385,00
Un concerto tutto per me		0
	3	577,50
Potenziamento orchestra	5	1.925,00
Teatro impossibile	1	57,75
	1	462,00
Supporto psicologico	1	1.226,98
Inclusione	*	3.000,00
Progetto biblioteca	9	1.289,75
Progetto murali "Viva la vita a colori"	2	1.050,00
TOTALE		10.763,23

* far riferimento alla scheda progetto

VALORIZZAZIONE ATA	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Coll. Scol - Maggiore pulizia e igienizzazione dovuta ad eventi eccezionali	22	2.722,50
Coll.Scol - Ausilio materiale alunni infanzia per le attività di cura alla persona	4	279,38
Supporto alle famiglie per iscrizioni e problematiche relative al Registro elettronico	1	287,10

Controllo presa visione circolari famiglie	1	175,45
Monitoraggi relativi ad alunni BES	1	175,45
Documentazione formazione sicurezza del personale	1	143,55
Gestione documentazione Progetti dalla presentazione al pagamento FIS	1	287,10
Arretrato verifica veridicità titoli e servizi Arretrato ricostruzioni carriera	2	542,30
TOTALE		4.612,81

Art. 45 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.
3. La liquidazione dei compensi sarà erogata entro il 31 agosto, se i fondi saranno accreditati all'Istituto in tempo utile.

Art. 46 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate a unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, a richiesta dell'interessato, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino a un massimo di n. 5 giorni compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Il 65% del budget previsto, viene impiegato per retribuire i carichi di lavoro del personale ausiliario.

COLLABORATORI SCOLASTICI

COLLABORATORI SCOLASTICI	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Referente materiale pulizia	12	1.155,00
Disponibilità sostituzione proprio plesso	22	2.021,25
Disponibilità sostituzione altri plessi	8	660,00
Centralino sede centrale	5	715,00
Progetto frutta e latte nelle scuole	10	825,00
Piccola manutenzione proprio plesso	17	701,25
Piccola manutenzione altri plessi	1	96,25
Servizi esterni-ufficio postale	1	96,25
Servizi esterni	14	577,50
Spostamento arredi	12	660,00
TOTALE		7.507,5

4. Il 35% del budget previsto, viene impiegato per retribuire i carichi di lavoro del personale amministrativo considerate le aree in tabella, nonché la flessibilità oraria e la sostituzione dei colleghi assenti.
5. In caso di assenza o mancato svolgimento dell'incarico (nel periodo dal 1 settembre al 30 giugno), il compenso sarà rapportato al periodo di effettivo svolgimento (in decimi).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Delibere Consiglio d'Istituto	1	239,25
Gestione scrutini ed esami di Stato	1	446,60
Gestione documentazione alunni con disabilità	1	319,00
Ricostruzioni di carriera con sentenza	3*	1052,70
Passweb	3*	1.052,70
Sostituzione DSGA	1	350,90
Supporto viaggi d'istruzione	3*	574,20
TOTALE		4.035,35

* I compensi per i singoli incaricati saranno determinati in coerenza con le attività effettivamente svolte.

Considerato che il totale assegnato al personale ATA ammonta a **€11.550,02 (LORDO DIPENDENTE)**.

Art. 47 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1) del CCNL del comparto scuola 2019-2021 da attivare nella istituzione scolastica tenendo conto preventivamente delle varie posizioni economiche esistenti nella scuola.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base di **€ 2.953,07** lordo dipendente, così suddiviso:

INCARICHI SPECIFICI ATA	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
Coordinamento Ufficio Didattica	1	€ 250,00
Gestione Portale alunni con disabilità	1	€ 140,00
Gestione comunicazioni con enti locali	1	€ 170,00
Controllo timbratura Personale ATA	1	€ 110,00
Pratiche neo-assunti	2	€ 360,00
TOTALE Assistenti amministrativi		€ 1030,00
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Supporto alunni con disabilità uso dei servizi e cura dell'igiene personale.	19	€ 1.923,07
TOTALE Collaboratori scolastici		€ 1.923,07
TOTALE COMPLESSIVO		€ 2.953,07

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Art. 48 – Disposizioni finali

2. Il presente Contratto Integrativo di Istituto è stato sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e ha ottenuto la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

3. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21.

